

I collegamenti del porto

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo opera</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Realizzazione del nuovo ponte mobile sul Canale Candiano	€ 11.000.000,00	E' stato approvato il progetto esecutivo sviluppato dall'impresa esecutrice e consegnati i lavori in data 31.03.2008
Nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 (DIR) in by-pass sul Canale Candiano nel porto di Ravenna	€ 170.000.000,00	E' in corso la predisposizione da parte del Comune di Ravenna dell'avviso di ricerca di un promotore
Totale	€ 181.000.000,00	

Valorizzazione delle aree demaniali o di cui si prevede l'acquisizione

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo opera</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Piano unitario particolareggiato nell'avamposto di Porto Corsini		E' stato predisposto il Piano Unitario Particolareggiato dell'area ed il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione in corso di autorizzazione

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo opera</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Potenziamento zona portuale nella Piallassa Piombone	19.806.500,00	L'opera già progettata manca della copertura finanziaria
Area attrezzata per l'autotrasporto ed altre iniziative connesse allo sviluppo della logistica e delle autostrade del mare	€ 3.555.000,00	E' stato predisposto il Piano Particolareggiato in corso di autorizzazione
Potenziamento terminal traghetti	€ 14.595.000,00	Si sta predisponendo il bando di gara per l'affidamento a terzi del terminal
Realizzazione di Distripark	€ 15.000.000,00	E' stata sviluppata un'ipotesi di dimensionamento delle aree necessarie in base alle previsioni del P.R.P. 2007 attualmente al vaglio del Comune di Ravenna
Totale	€ 52.956.500,00	

Miglioramento delle condizioni di navigabilità

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo opera</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Potenziamento illuminazione	€ 1.000.000,00	I lavori sono in corso
Potenziamento attrezzature di supporto alla sicurezza della navigazione in canale	€ 750.000,00	E' stato sviluppato il progetto delle opere ed una volta ottenute le necessarie autorizzazioni si potrà dar corso all'appalto
Totale	€ 1.750.000,00	

Gli importi delle opere si riferiscono, come indicato nello stato di attuazione, talvolta a fondi già assegnati, talvolta a progetti al momento privi della copertura finanziaria.

□ **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE**

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tenuto conto delle novità introdotte dalla Legge 27.12.2007, n. 296 (c.d. Legge Finanziaria 2007) circa l'autonomia finanziaria delle autorità portuali e la conseguente soppressione degli stanziamenti statali destinati alle manutenzioni nei porti, l'Autorità Portuale di Ravenna ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio previsionale 2007 i fondi necessari alla realizzazione degli interventi programmati.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammonta a € 290.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammonta complessivamente a € 3.000.000,00.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, nell'anno 2007 ha riguardato i seguenti interventi:

- Miglioramento delle condizioni di accessibilità del canale Baiona;
- Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto di Ravenna;
- Gestione e manutenzione delle aree demaniali nel porto di Ravenna (Esercizi 2008 – 2010);
- Manutenzione dei fondali nel porto canale di Ravenna;
- Potenziamento dell'illuminazione del canale Piombone;
- Banchina in Largo Trattaroli SX Canale Candiano - Completamento opere di urbanizzazione;
- Realizzazione traliccio per sistema luminoso guida accesso al porto (PEL);
- Realizzazione di struttura off-shore per l'esecuzione di prove "Bollard Pull";
- Intervento di manutenzione straordinaria su segnalamenti marittimi nel porto di Ravenna;
- Demolizione "dente" banchina c.d. Setramar.

□ IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO

Nel corso del 2007 l'Autorità Portuale ha provveduto a svolgere le funzioni di controllo assegnatele dalla L. 84/94.

Vigilanza e controllo

L'attività di vigilanza e controllo ai fini della sicurezza delle operazioni portuali svolte nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale, viene espletata nel rispetto di uno specifico programma annuale.

La vigilanza ed il controllo si rivolgono principalmente alle operazioni portuali con lo scopo di verificare che le stesse vengano espletate secondo criteri di igiene e sicurezza.

In particolare nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- | | |
|---|-----|
| ▪ ispezione/controllo delle operazioni/servizi portuali | 405 |
| ▪ controllo, presso le imprese portuali, dei registri delle verifiche di legge delle apparecchiature di sollevamento utilizzate per le operazioni ed i servizi portuali | 17 |
| ▪ controlli in occasione di lavori con uso di fiamma in banchina in linea con quanto programmato | 6 |

Comitato per la Sicurezza e l'Igiene del lavoro portuale (ex art. 7 del D.Lgs. 272/99)

Il comitato nel 2007 ha trattato i seguenti temi:

- stato di manutenzione delle apparecchiature di sollevamento;
- strumenti per la verifica dei carichi movimentati nel terminal traghetti.

Statistiche eventi incidentali

Sulla base delle segnalazioni che pervengono dalle imprese portuali e dalle organizzazioni sindacali come pure da associazioni è possibile mantenere aggiornato un archivio degli incidenti, con o senza infortunio, che accadono durante lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali.

Nel corso del 2007 sono pervenute dalle imprese portuali, 8 comunicazioni di sospensione delle operazioni portuali per eventi incidentali di varia natura ed origine. Uno di tali eventi è avvenuto con infortunio ad addetto alle operazioni portuali.

Attività autorizzative

Ai sensi del decreto legislativo 272/99 nello corso dell'anno sono state rilasciate:

- | | |
|--|---|
| ▪ autorizzazioni all'esecuzione di lavori di sabbatura al fasciame esterno di navi in manutenzione riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 272/99 | 4 |
|--|---|

- prescrizioni relative all'esecuzione di lavori di pitturazione a spruzzo airless su navi sottoposte ad operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 272/99 18

L'Autorità Portuale ha inoltre contribuito ad incrementare fattivamente i livelli di sicurezza del lavoro portuale sia attraverso azioni assai più concrete, sia svolgendo un ruolo di coordinamento e di indirizzo.

Nel primo caso va citata la messa in funzione della pesa al servizio dell'imbarco dei mezzi nei traghetti della linea Ravenna – Catania, per rendere più concreto il rispetto dell'art. 34 del dlgs 272/99. Tale pesa venne acquisita dall'Autorità Portuale e data in comodato gratuito alla società T&C, da essa controllata, la quale ha provveduto a istruire una procedura concordata per il suo utilizzo.

Nel secondo caso l'Autorità Portuale ha partecipato attivamente al, e coordinato il lavoro di stesura del, protocollo sulla sicurezza del lavoro nel porto, promosso dalla Prefettura di Ravenna su indicazione del Governo.

Tale protocollo, strumento di notevole complessità e dai contenuti fortemente innovativi (certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza delle imprese portuali, istituzione dei RLS di sito, ecc...) è stato siglato presso la Prefettura il 20.12.2007 e sottoscritto ufficialmente il 01.02.2008.

□ ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

Crociere

Il mercato crocieristico mondiale, negli ultimi 10 anni, è più che raddoppiato in termini dimensionali passando dai 6 milioni di passeggeri del 1996 agli oltre 15 milioni nel 2006. In questo contesto l'area mediterranea ha consolidato nel tempo la seconda posizione quale meta principale per i crocieristi dopo quella caraibica. Il Mediterraneo, nel recente passato, è cresciuto regolarmente a tassi di due cifre e le previsioni per il 2008 evidenziano un aumento, rispetto al 2007, del 13% in termini di capacità statica delle navi (oltre 25 milioni di passeggeri*giorno). Questi aumenti sono derivati sia da un allungamento della stagione che dal posizionamento di un numero maggiore di navi che dalla crescita della dimensione media delle stesse. In particolare si è registrato un significativo incremento nel settore delle panamax e delle post-panamax. In termini di mercato i principali operatori dell'area sono stati: Costa Crociere (4,1 milioni di passeggeri*giorno), MSC (2,4 milioni di passeggeri*giorno) e Royal Caribbean (1,7 milioni di passeggeri*giorno).

In termini prospettici i principali analisti del settore segnalano come l'andamento positivo del mercato dovrebbe continuare anche nei prossimi anni, soprattutto grazie all'attività delle compagnie europee che hanno un programma importante di ampliamento della flotta, alla stabilità politica dell'area (soprattutto nella parte occidentale) e agli investimenti che una pluralità di porti stanno effettuando nel settore terminalistico per adeguare la propria capacità alle dimensioni delle nuove navi nonché agli standard di servizio sempre più elevati che le compagnie richiedono.

Nel settore Adriatico, oltre al ruolo centrale (e crescente in termini di traffico) di Venezia che si ripercuote anche sui risultati di Bari e Dubrovnik (poste ciascuna ad una notte di navigazione da Venezia), va segnalato negli ultimi due anni, da parte di Costa ed MSC, anche il tentativo di allargare il mercato degli home-port anche ai porti di Trieste ed Ancona.

In questo contesto l'opportunità di inserimento di un nuovo porto nel circuito crocieristico – qualora dotato di infrastrutture adeguate e di una organizzazione professionale – risultano essere maggiori che non nel passato.

Per quanto riguarda Ravenna: in relazione alla realizzazione di un nuovo terminal dedicato a questo specifico segmento di traffico a Porto Corsini, il cui completamento di un primo stralcio funzionale è previsto per il 2010, è stata avviata una specifica campagna promozionale atta a presentare questa rilevante novità infrastrutturale.

Il nuovo Terminal dovrebbe consentire di migliorare in maniera significativa il posizionamento competitivo di Ravenna nello scenario crocieristico internazionale in quanto permetterà al porto stesso di aumentare considerevolmente il proprio livello di servizio offerto. Ciò sotto diversi punti di vista: a) in termini di capacità ricettiva di navi (intesa come numero di accosti, lunghezza massima delle navi, pescaggio delle stesse); b) in termini di servizi a terra visti sia come la possibilità di disporre di un terminal attrezzato oltre che dedicato alle sole attività crocieristiche nonché in termini di ubicazione fisica in prossimità di una località turistica marittima che consentirà quindi una agevole fruizione di tutti i servizi turistici e/o ricettivi nella stessa presenti o disponibili nelle vicinanze; c) in termini di possibile utilizzo per le navi da crociera sia come porto di toccata che di home-port (porto di avvio/fine crociera). Ciò vale a maggior ragione se confrontato con la collocazione della banchina di Largo Trattaroli dove vengono ospitate attualmente le navi da crociera e che sconta diversi limiti (ad es. quello di essere interessata da un traffico misto, di essere collocata all'interno della zona portuale industriale, di consentire l'ormeggio a navi che presentano limiti dimensionali).

In ragione dell'esistenza di questa nuova opportunità per il porto di Ravenna, nell'autunno 2007 è stata svolta direttamente una specifica azione informativa nei confronti delle principali compagnie armatoriali sia sul mercato statunitense che su quello europeo. In particolare l'attenzione è stata rivolta verso i "decision makers" e gli "itinerary planners" ovvero verso quelle figure che all'interno delle compagnie armatoriali pianificano di anno in anno il posizionamento, la rotazione delle navi e i porti che verranno toccati.

Sono stati anche accolti a Ravenna alcuni "excursion managers" di compagnie che hanno manifestato la volontà/possibilità di inserire Ravenna nei propri itinerari del 2008 o del 2009 ed ai quali sono state mostrate le diverse possibilità in termini di escursioni (suddivise sia per segmento di interesse che per target di crocierista che per durata temporale dell'accosto) nei territori adiacenti al porto di Ravenna.

E' stata avviata una intensa collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Emilia-Romagna e, attraverso essa, con il suo braccio operativo costituito dall'APT Servizi, ai fini di una partecipazione congiunta alla manifestazione del Seatrade Miami 2008 che rappresenta il principale evento mondiale del settore.

E' stato anche attivato uno specifico tavolo di lavoro tra l'Autorità Portuale e la Segreteria di Stato per il Turismo della Repubblica di San Marino al fine di sviluppare opportune sinergie per promuovere i due territori nell'ambito del turismo crocieristico, individuando allo scopo diverse tipologie di azioni. Tale lavoro ha avuto poi seguito nella formale stipula di un protocollo di intesa firmato nel marzo 2008.

E' stato organizzato un servizio di shuttle-bus e di assistenza per le toccate delle seguenti navi: Costa Marina, Royal Princess, Spirit of Adventure, Le Diamant, Sea Dream. Inoltre, con la collaborazione del Comune di Ravenna, è stato predisposto un servizio informazioni dedicato ai crocieristi.

Si è partecipato nel 2007 alle seguenti fiere (senza stand): BIT di Milano, Seatrade di Miami e TTG Italy di Rimini.

Si è provveduto alla ri-stampa della mappa in lingua inglese della città di Ravenna da offrire agli utilizzatori degli shuttle-bus recante, oltre alle informazioni turistiche sulle principali attrazioni cittadine, anche le indicazioni sui punti di raccolta dei bus stessi.

Agrindustria

Il progetto, denominato provvisoriamente “Progetto integrato per lo sviluppo delle filiere agro-industriali nel distretto dell’agricoltura di pianura della Regione Emilia-Romagna e la interconnessione con il Porto di Ravenna ed il sistema logistico territoriale”, ha visto l’adesione dell’Autorità Portuale in relazione alle peculiarità dello stesso e all’interesse rappresentato dai potenziali risultati ottenibili.

L’obiettivo è quello di attivare un apposito contratto di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico facendo seguito alle azioni progettuali ed agli accordi sulla materia sviluppati a partire dal 2006.

Il carattere distintivo fondamentale dell’idea-progetto è legato alla integrazione di tre distinti elementi strategici:

- 1) la presenza di un insieme di imprese leader di settore, o comunque di comprovata significatività e merito imprenditoriale, associate in reti o consorzi di imprese, appartenenti alle principali filiere agro-alimentari nell’ambito di un determinato e ben individuato distretto produttivo-territoriale omogeneo (Province di: Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini), con produzioni di eccellenza ed elevata distintività sui mercati internazionali, che presentino una serie di iniziative significative e di forte impatto, tra loro integrate in una logica di valorizzazione territoriale o settoriale, volte alla innovazione tecnologica, al miglioramento e potenziamento strutturale, al miglioramento qualitativo dei prodotti o alla valorizzazione commerciale.
- 2) la integrazione e interconnessione, da realizzarsi mediante azioni anche di natura infrastrutturale e/o di implementazione di attività di servizi specifici, tra il sistema produttivo del distretto agro-industriale interessato, come sopra individuato, e le principali reti, strutture e risorse logistiche del territorio interessato, con particolare priorità alle interconnessioni con i sistemi portuali, interportuali e intermodali e alle iniziative capaci di concorrere al decongestionamento del traffico stradale delle merci e/o di offrire opportunità modali innovative per i flussi di merci e di prodotti interessati. La sussistenza e la concretezza di tale componente strategica dei progetti integrati dovrà sostanziarsi nella presenza di iniziative specifiche, anche di natura sperimentale, che coinvolgano e mettano in rete il sistema delle imprese agro-industriali con quello delle istituzioni e/o degli operatori del sistema logistico, realizzabili anche eventualmente attraverso la costituzione di società di servizi logistici, o di gestione di piattaforme logistiche o flussi trasportistici, che coinvolgano le produzioni interessate e le imprese consorziate.
- 3) La presenza nei progetti integrati di azioni orizzontali di ricerca e sviluppo, di comune interesse per le imprese, i settori produttivi ed il territorio del distretto interessato, finalizzate alla interconnessioni tra il sistema produttivo ed il sistema logistico territoriale e/o al miglioramento qualitativo delle produzioni delle filiere agro-industriali.

Allo scopo di verificare la possibilità di accedere ad apposite linee di finanziamento nazionali, è al momento in corso una verifica in relazione alla possibilità di presentare il progetto – in toto o in parte – sulla prossima call del Programma “Industria 2015” dedicata alla Mobilità Sostenibile.

□ ATTIVITA' PROMOZIONALE

Nella revisione annuale del P.O.T. 2007-2009, approvata dal Comitato Portuale nel 2007, non sono state apportate variazioni a quanto già previsto in materia di attività promozionale.

Nel corso del 2007, analogamente all'anno precedente, l'attività promozionale svolta dall'Autorità Portuale è stata tesa a promuovere il porto di Ravenna con le seguenti modalità:

1. in Italia e all'estero, tramite la partecipazione a manifestazioni fieristiche;
2. organizzando visite al porto finalizzate a mostrare l'operatività dello stesso ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane ed internazionali, a studenti e quelle destinate a tutta la cittadinanza;
3. sostenendo iniziative promosse da altri enti aventi ad oggetto o, comunque, connesse allo sviluppo del porto;
4. patrocinando iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale;
5. promuovendo azioni finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza delle imprese e dei lavoratori.

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

OMC 2007

Dal 28 al 30 marzo si è svolta a Ravenna l'8° edizione dell'Offshore Mediterranean Conference and Exhibition – OMC 2007 – che verteva sul tema “The Mediterranean: A Sea For Three Continents”.

La manifestazione, divenuta punto d'incontro internazionale per l'industria dell'offshore oil & gas, rappresenta l'appuntamento più importante dell'area mediterranea per i paesi produttori di idrocarburi, per le multinazionali specializzate nell'estrazione del petrolio e del gas naturale e per le aziende che costruiscono attrezzature di ogni genere per questo settore.

MedMar South 2007

A seguito della manifestazione “MedMar 2005” svoltasi a Ravenna, l'Autorità Portuale ha partecipato a “MedMar South 2007”, realizzata dal 17 al 19 aprile a Port Said, sulla costa meridionale del Mediterraneo. Questa edizione ha rappresentato il principale evento internazionale organizzato in Egitto sul tema della portualità e dei trasporti marittimi. Oltre 100 operatori internazionali del settore marittimo, fra cui Autorità Portuali, aziende ed associazioni di categoria hanno preso parte sia ai convegni che alla manifestazione.

Transport Logistic Monaco

L'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato dal 12 al 15 giugno, congiuntamente alla Regione Emilia Romagna, alla fiera “Transport Logistic Monaco 2007” con uno stand denominato “Port of Ravenna & Regione Emilia Romagna”.

La suddetta manifestazione è una delle più grandi nel settore ed è unanimemente riconosciuta come una delle più importanti, soprattutto nel panorama europeo, tanto che ad ogni edizione registra una crescita del numero di visitatori e di stand.

Nel corso dell'anno sono state inoltre organizzate diverse visite al porto in battello al fine di mostrare le infrastrutture, le opere in corso e le aree destinate ad accogliere le nuove infrastrutture in progettazione ad operatori e rappresentanti di istituzioni italiane e straniere.

Nel 2007 l'Autorità Portuale ha anche contribuito alla realizzazione di diverse iniziative promosse da terzi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali.

Intensa anche l'attività convegnistica che ha visto l'ente partecipare a numerosi incontri organizzati da Istituzioni, Associazioni, Enti ed altri soggetti del mondo economico e culturale della città e del Paese come anche numerose sono le iniziative di carattere sportivo, culturale e sociale che sono state realizzate con il sostegno dell'Autorità Portuale di Ravenna.

□ GESTIONE DEL DEMANIO

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità Portuale di Ravenna ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e art. 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84, sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

Per quanto concerne l'attività su banchina portuale il porto di Ravenna risulta il porto con il maggior numero di imprese autorizzate ad operarvi per l'esercizio di operazioni portuali contando 24 imprese mentre risultano 23 a Venezia, 22 a Genova e Napoli, 20 a Livorno, 19 a Civitavecchia e 17 a Savona.

Nel corso del 2007 si è avuto il rinnovo di n.94 licenze in scadenza al 31/12/2006 per le quali era pervenuta regolare istanza.

A conclusione di apposito procedimento, si è avuto poi il rilascio di n.16 nuove licenze e di n.2 nuovi Atti Formali nel corso dello stesso anno.

Si è anche provveduto al rilascio di n.2 atti suppletivi, dopo regolari istruttorie, mentre sono state n.21 le autorizzazioni rilasciate a norma dell'art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa.

Vanno quindi rammentati i n.15 nulla osta rilasciati ai sensi dell'articolo 55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Con n.14 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'articolo 45/BIS del Codice della Navigazione.

Sono state infine n.13 nel 2007 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

È iniziato il processo di revisione ed adeguamento dei canoni relativi all'utilizzo di beni con finalità commerciale ed in particolare l'applicazione degli aumenti previsti dalla finanziaria 2007 in relazione ai fabbricati di proprietà dello Stato adibiti a tali usi. Il funzionamento a regime dell'approdo turistico, già in avanzato stato di completamento, sta portando e porterà a sensibili incrementi delle entrate relative alla specifica concessione con un differenziale del 25% in più nel 2018 rispetto al 2006 ed un ulteriore incremento sino ad un massimo del 38% dieci anni dopo (rispetto, quindi, al 2018).

L'avanzamento nella progressiva equiparazione al dato di mercato consentirà il reinvestimento delle risorse ottenuto dalla valorizzazione dei beni demaniali nella messa in opera dei grandi progetti dei quali si riferisce ampiamente in altra parte.

Attività relativa al 1° quadrimestre del 2008

L'attività dell'Autorità Portuale, nel primo quadrimestre del 2008, è stata caratterizzata principalmente dal naturale sviluppo dei progetti e delle relative procedure originate e maturate nel corso dell'esercizio 2007.

L'Autorità Portuale ha inoltre prodotto un rilevante atto di pianificazione: l'adozione del nuovo P.R.P. (Piano Regolatore Portuale), avvenuta nel Comitato Portuale del 9 marzo 2007 con delibera n.9. La proposta di P.R.P. dovrà ora seguire la procedura di approvazione come definita dalla L.84/94.

Il Presidente
Giuseppe Parrello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONTO CONSUNTIVO 2007 DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA.

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la documentazione relativa al conto consuntivo 2007 costituita da rendiconto finanziario, situazione amministrativa, stato patrimoniale, conto economico, nonché da una relazione del Presidente sull'attività e da una relazione tecnico-finanziaria.

Preliminarmente, si evidenzia che nell'esercizio 2007, pur essendo venute meno talune limitazioni imposte dalla normativa che avevano condizionato le possibilità di spesa degli anni precedenti, l'ente ha dovuto procedere alla eliminazione dai residui della somma di € 15.500.000 che nell'anno 2005 era stata iscritta in bilancio per finanziare il progetto di adeguamento delle banchine operative. Ciò in quanto per un verso i ministeri vigilanti hanno ritenuto che tale investimento non potesse rientrare fra quelli ammessi "in deroga" alla L. F. 2005, dall'altro per sopravvenuta carenza di fondi ministeriali.

Un'altra variazione di bilancio, ma di segno positivo, ha riguardato le spese per consumi intermedi: il DL 2/7/2007 n° 81 ha infatti escluso gli enti pubblici non territoriali dall'ambito di applicazione delle relative norme di contenimento ed ha consentito lo sblocco della somma accantonata di € 194.700, che ha potuto essere ridestinata a vari capitoli di spesa per le necessità correnti.

In particolare, il Collegio ha accertato le seguenti risultanze:

RENDICONTO FINANZIARIO.Competenza

ENTRATE ACCERTATE

TITOLO I - Entrate da trasferimenti correnti	€	16.299.694,82
TITOLO II - Entrate da trasferimenti in c/cap.	€	14.845.355,97
TITOLO III - Partite di giro	€	<u>897.166,39</u>
TOTALE	€	32.042.217,18

SPESE IMPEGNATE

TITOLO I - Spese correnti	€	3.526.324,59
TITOLO II - Spese in conto capitale	€	26.445.449,77
TITOLO III - Partite di giro	€	<u>897.166,39</u>
TOTALE	€	30.868.940,75

Avanzo finanziario di competenza € 1.173.276,43

Cassa

Riscossioni	€	27.728.453,66
Fondo iniziale	€	<u>21.969.301,62</u>
Totale entrate	€	49.697.755,28
Pagamenti	€	<u>27.671.517,69</u>
Avanzo	€	22.026.237,59

Per le singole poste di entrata e di spesa si fa rinvio agli appositi quadri del rendiconto finanziario.

In merito a quanto sopra, il Collegio formula le seguenti notazioni:

ENTRATE

Titolo I – Entrate correnti. Rispetto alle previsioni, la categoria delle entrate tributarie registra un incremento complessivo di € 912.718,52 rispetto alle previsioni assestate. L'aumento è ancora maggiore se raffrontato all'esercizio precedente in ragione della totale devoluzione all'ente del gettito delle tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, erariali e di ancoraggio.

La categoria II – redditi e proventi patrimoniali – presenta un discreto aumento dovuto a nuove concessioni di aree demaniali ed all'aumento dei canoni.

Nel titolo II – trasferimenti in c/ capitale– il cap.221/10, che non recava inizialmente alcuna previsione, indica a consuntivo un importo di € 10.850.000 pari all'assegnazione di un contributo ministeriale per l'adeguamento di banchine operative, di cui al DM 181/T del 1° agosto 2007.

Fra le entrate di enti pubblici figura un contributo di € 3.821.781,05 da parte della Regione Emilia-R. per opere di dragaggio del canale Piombone.

USCITE

Titolo I – Spese correnti.

Si evidenzia un modesto incremento delle spese per il personale rispetto al 2006, dovuto sia all'assunzione in corso d'anno di tre unità, sia a quanto previsto dal rinnovo del CCNL.

La categoria 1.1.3 – acquisto di beni di consumo e servizi – le cui voci avevano già subito una contrazione nei precedenti esercizi, presenta un decremento notevole – di € 71.191,78 - rispetto alla previsione assestata.

Titolo II – Spese in conto capitale. Si nota un consistente divario fra la previsione iniziale e il dato finale, dovuto in gran parte alla diminuzione da € 37.000.000 a € 20.347.120,97 del cap 211/10 – acquisto, costruzione ecc. di opere portuali ed immobiliari. Il fenomeno è causato dalla riconferma solo parziale, ai sensi del già citato DM 118/T dell'1/8/2007, del finanziamento di una serie di opere infrastrutturali precedentemente assentite in via di massima con DM 8/6/2004.

Occorre inoltre dare conto dell'applicazione delle norme sui limiti di spesa introdotti con il D.L. 4/7/2006 n. 223: abrogate successivamente le disposizioni relative alla spesa per consumi intermedi, sono rimaste in vigore quelle di cui all'art. 27 del provvedimento, riguardanti le consulenze, le spese promozionali, di rappresentanza e pubblicità nonché quelle per acquisto e gestione di autovetture. In tutte e tre le fattispecie risulta rispettato il limite del 40% dell'importo impegnato nell'anno 2004, così come di seguito:

Spese per consulenze	
Spesa 2004	€ 130.000,00
Limite di spesa 2007 (max 40%)	€ 52.000,00
Spesa effettuata nel 2007	€ 4.039,60

Spese promozionali, di rappresentanza e di pubblicità	
Spesa 2004	€ 180.527,20